

Cantor che vuoi la sposa e corri al cieco
 Carcere della notte e dell' obbligo
 Non t'incresca se innanzi a quello speco
 Giunsi con questi incliti spiriti anch' io.

Tormentoso ne trae fin qui con teo
 Di saper del tremendo aere, desio:
 L' Erebo fatto e quanto arcano ha seco
 Fia chiuso al canto ove ragiona un Dio.
 Vanne e ~~del ver~~ ⁱⁿ ~~fa~~ ^{il Ver} dono all' affannate
 Anime nostre; e tu ben sai che ai cuori
 Sposa prima e divina è Veritate.

E intanto sino al tornar tuo felice
 Stavem la terra a ricoprir d'allori
 Per l'orme tue, per l'orme d'Euridice.